

**ORDINE DEL GIORNO**  
presentata dal gruppo MoVimento 5 Stelle su:  
“Coinvolgimento delle Amministrazioni Locali della Sardegna nelle scelte strategiche per la gestione dei rifiuti”

**PREMESSO CHE:**

- L'incenerimento non è la soluzione al problema dei rifiuti. Infatti gli inceneritori non distruggono i rifiuti, ma li trasformano, invece, in una quantità maggiore di sostanze tossiche altamente dannose per la salute umana.  
E' noto che la combustione di una tonnellata di rifiuti comporta la produzione di una tonnellata di fumi, 300 kg di ceneri solide altamente tossiche che necessitano di discariche speciali atte a smaltirli; 30 kg di ceneri volatili altamente pericolose, 650 kg di acqua da depurare, 25 kg di gesso, ed infine l'immissione in atmosfera di una tonnellata di gas climalteranti.
- L'incenerimento dei rifiuti è considerata la tecnologia di distruzione che ha il più alto impatto ambientale, il maggior spreco di materiali riutilizzabili, i più alti costi di costruzione ed esercizio, i più lunghi tempi di messa in opera, il minor bisogno di manodopera. Gli inceneritori benché producono energia, principalmente essi bruciano rifiuti con alti contenuti energetici come carta e plastica (proprio le frazioni che dovrebbero essere riciclate) e che invece dovrebbero essere destinati al loro riutilizzo.
- Che la gestione dei rifiuti e delle attività ad esse connesse, rappresenta per il Comune di Sassari una importante voce di spesa con circa 25 milioni di euro all'anno.
- Che la gestione dei rifiuti comprende l'insieme delle politiche e delle procedure volte ad organizzare l'intero processo degli stessi, dalla produzione alla loro destinazione finale, coinvolgendo quindi la fase di raccolta, trasporto, trattamento (riciclaggio o smaltimento) fino al riutilizzo dei materiali di scarto con lo scopo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e sull'ambientale.
- Gli inceneritori sono considerati dalla normativa nazionale vigente fra le industrie più pericolose per la salute dei cittadini (art 216, testo unico delle leggi sanitarie, pubblicato nella G.U. n. 220 del 20.09.1994, s.o. n.129) e pertanto vengono classificati come "impianti insalubri di I^ classe".

**Che inoltre**

- oltre alla produzione di ceneri volatili e pesanti che rappresentano un terzo del quantitativo dei rifiuti in entrata, e che devono poi a loro volta essere smaltite in discariche speciali, si realizza inoltre una immissione di queste sostanze permanentemente in atmosfera di milioni di m<sup>3</sup> di fumi, polvere grossolane (PM10), fini (PM2,5) e finissime (PM 0,1] a cui si aggiungono la diffusione di altri inquinanti come: diossine, Furani, Metalli pesanti ed altri ancora che non conosce limiti geografici, sia perché fortemente influenzata da fattori meteorologici, sia perché, una volta a terra, contaminano la catena alimentare a danno luogo a processi di bioaccumulazione.

**CONSIDERATO CHE:**

- Il territorio del Comune di Sassari è caratterizzato dalla presenza di numerose aziende del settore agroalimentare le cui attività non si conciliano con la presenza di un impianto di incenerimento.
- Per di più l'inosservanza alle normative in materia di sicurezza alimentare

sempre più severe potrebbe pregiudicare nell'immediato futuro l'esistenza di queste attività operanti sul territorio, che ricordiamo lavorano: latte, cereali, carni, formaggi, ortaggi e che sono strategiche per il nostro territorio.

- È doveroso rispettare i Principi della Legislazione dell'Unione Europea [art. 174-176) sanciti con i trattati di Maastricht ed Amsterdam, che si fondano sul Principio della Precauzione, quello stabilito nella Dichiarazione di Rio de Janeiro, che cita testualmente *"quando vi è la minaccia di un danno serio ed irreversibile, la mancanza di una piena certezza scientifica non deve essere utilizzata come motivo per rinviare l'adozione di misure i cui effetti sono proporzionali ai costi al fine di prevenire la degradazione dell'ambiente"* e sul Principio di Prevenzione in merito alla riduzione degli effetti causati dai danni causati all'ambiente che esporrebbero la popolazione a ulteriori conseguenze nocive alla salute.

Alla luce di tutto ciò premesso si ritiene altamente discutibile la scelta di penalizzare ulteriormente il nostro territorio con un impianto di incenerimento rifiuti.

Riteniamo inderogabile il coinvolgimento e l'impegno delle amministrazioni locali, in particolare quelle che, come Sassari, si candidano alla guida del territorio conosciuto come Area Vasta. Riteniamo, altresì, inderogabile la revisione e la messa a punto di un nuovo piano strategico regionale della gestione dei rifiuti che ponga Sassari e la sua area vasta all'avanguardia nel recupero virtuoso delle risorse dai rifiuti.

Alla luce di quanto sopra esposto

SI CHIEDE CHE:

Codesta amministrazione, quale guida dell'area vasta, si opponga presso le competenti sedi regionali a qualsiasi progetto di attivazione di impianti di incenerimento di rifiuti e si valuti, in sostituzione, progetti alternativi inerenti al recupero ed alla valorizzazione dei rifiuti. Si chiede inoltre che questa Amministrazione si assuma l'impegno di coinvolgere tutte le altre amministrazioni locali dell'area vasta affinché si privilegino progetti come su indicati.

Sassari 6 agosto 2015

Consiglieri firmatari: Maurilio Murru, Desirè Manca, Sofia Fiorillo.

RESPINTO DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2015